

EPISODIO DI ROBECCHETTO CON INDUINO, 13.10.1944

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Robecchetto con Induno	Milano	Lombardia

Data iniziale: 13 ottobre 1944

Data finale: 13 ottobre 1944

Vittime decedute

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3	1				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Chiminello Alfonso*, 19 anni, appartenente alla 106. Brigata Garibaldi
2. *Negri Alvaro*, appartenente alla 106. Brigata Garibaldi
3. *Perfetti Pasquale*, appartenente alla 106° Brigata Garibaldi
4. *Zucca Luigi*, appartenente alla 106° Brigata Garibaldi

Altre note sulle vittime:

Belloni Cesare, 23 anni, appartenente alla 106. Brigata Garibaldi, scampato

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

I cinque furono arrestati da appartenenti al distaccamento di Rho della VIII BN Aldo Resega poche ore dopo l'uccisione della ausiliaria e spia fascista Lilia Ferrari, avvenuta ad Arese per mano dei Gap alle 11.30 del 13 ottobre. Ferocemente torturati nella sede di Rho, furono poi condotti a Legnano dal capitano Torlaschi e dopo una mezz'ora, caricati su un furgoncino e portati sulla riva del Naviglio nella campagna del comune di Robecchetto con Induno, dove vennero immediatamente fucilati e i loro corpi gettati nelle acque del canale. Cesare Belloni, ferito, riuscì fortunatamente a salvarsi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio: torture

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

8. BN Resega

Nomi:

1. *Carminati Sante,*
2. *Malvicini Egidio*

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Carminati Sante, milite della BN Resega, accusato di aver partecipato alla fucilazione dei quattro partigiani, fu condannato l'11 gennaio 1946 a dodici anni di reclusione con le attenuanti per la minore età. Il 25 febbraio 1947 la Corte di Cassazione annullò la sentenza e rinviò per un nuovo giudizio sulla capacità di intendere e volere alla Cas di Como.

Malvicini Egidio, accusato di aver contribuito alla denuncia e all'arresto dei partigiani successivamente fucilati, fu assolto il 22 marzo 1946.

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo a ricordo dell'eccidio

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze**Commemorazioni**

Il 25 aprile e negli anniversari, a cura dell'Anpi e Amministrazione comunale

Note sulla memoria**IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Alfonso Airaghi, *"libertà è l'idea che ci avvicina"*. *La Resistenza a Rho attraverso i documenti d'archivio*, Anpi di Rho Sezione A. Gornati, 2006, pagg. 95-103

Fonti archivistiche:

CVL, b. 168, f. 547, 551b; b. 169, f. 562

Archivio di Stato di Milano, Corte d'assise straordinaria, sentenza n. 21 dell'11 gennaio 1946, sentenza n. 130 del 22 marzo 1946; n. 60 del 19 aprile 1947, n. 95 del 25 giugno 1947

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

INSMLI, sede di Milano
Fondazione ISEC